Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 229

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 2 ottobre 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 settembre 1936-XIV, n. 1729.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1934, recante modificazioni alle disposizioni relative al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1934, recante modificazioni alle disposizioni relative al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 3 settembre 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 luglio 1936-XIV, n. 1730.

Estensione al personale militare ed a quello civile al seguito delle Forze armate, in servizio nella Libia e nelle Isole italiane dell'Egeo, delle norme del R. decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2074, relativo al matrimonio per procura del personale in A. O.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2074, recante disposizioni relative al matrimonio per procura del personale militare e di quello civile al seguito delle Forze armate dello Stato, in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale, convertito in legge con la legge 16 marzo 1936-XIV, n. 578;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di estendere le norme del predetto R. decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2074, ai militari che si trovino sotto le armi nella Libia e nelle Isole italiane dell'Egeo nonchè agli impiegati e a qualunque altra persona si trovi, per ragioni di servizio, al seguito delle Forze armate nella Libia e nelle Isole italiane dell'Egeo;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, per l'interno, per la marina e per l'aeronautica, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le colonie, per la grazia e giustizia e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le norme di cui al R. decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2074, recante disposizioni relative al matrimonio per procura del personale militare e di quello civile al seguito delle Forze armate dello Stato, in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale, sono estese ai militari che si trovano sotto le armi nella Libia e nelle Isole italiane dell'Egeo, come pure agli impiegati e a qualunque altra persona si trovi, per ragioni di servizio, al seguito delle Forze armate nella Libia e nelle Isole italiane dell'Egeo.

Art. 2. — Il presente decreto, che ha vigore dal 7 febbraio 1935-XIII, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 377, foglio 127. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 luglio 1936-XIV, n. 1731.

Proroga al 30 settembre 1936-XIV dell'efficacia del R. decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale agli ufficiali e marescialli delle divisioni metropolitane, dislocate in Libia, nonchè ai pari grado dei comandi, reparti e servizi mobilitati del R.C.T.C.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale agli ufficiali e marescialli dei comandi, reparti e servizi metropolitani mobilitati, dislocati in Libia, nonchè ai pari grado dei comandi, reparti e servizi mobilitati del R.C.T.C. Libia;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogarne l'efficacia fino a tutto il 30 settembre 1936-XIV;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le colonie e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È prorogata fino a tutto il 30 settembre 1936-XIV, l'applicazione delle disposizioni del R. decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale agli ufficiali e marescialli appartenenti a comandi, reparti e servizi metropolitani mobilitati, dislocati in Libia nonchè ai pari grado dei comandi, reparti e servizi mobilitati del R.C.T.C. Libia, per i soli periodi in cui i militari anzidetti si trovino attendati o sistemati in baraccamenti provvisori.

Art. 2. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 377, foglio 126. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 settembre 1936-XIV, n. 1732.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di Pavia dell'« Istituto Pavoniano Artigianelli », in Brescia.

N. 1732. R. decreto 3 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di Pavia dell'Istituto di Maria Immacolata (con sede in Brescia) sotto la denominazione di « Istituto Pavoniano Artigianelli ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 3 settembre 1936-XIV, n. 1733.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Silvestro Abate sul Montefano, in Fabriano (Ancona).

N. 1733. R. decreto 3 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Silvestro Abate sul Montefano in comune di Fabriano (Ancona).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 3 settembre 1936-XIV, n. 1734.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa della Beata Vergine Maria detta Santuario della Fontana, in Casalmaggiore (Cremona).

N. 1734. R. decreto 3 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa della Beata Vergine Maria, detta Santuario della Fontana, in Casalmaggiore (Cremona).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 3 settembre 1936-XIV, n. 1735.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Eusebio, in Genova-Bavari.

N. 1375. R. decreto 3 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Cardinale Arcivescovo di Genova, in data 23 dicembre 1929, completato con postilla 9 giugno 1936 relativo alla erezione della nuova parrocchia di S. Eusebio in Genova-Bavari.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 24 settembre 1936-XIV, n. 1736.

Approvazione del regolamento per le uniformi coloniali del Ministro e del Sottosegretario di Stato per le colonie e per le uniformi dei funzionari coloniali del ruolo di Governo.

N. 1736. R. decreto 24 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per le colonie, viene approvato il regolamento per le uniformi coloniali del Ministro e del Sottosegretario di Stato per le colonie e per le uniformi dei funzionari coloniali del ruolo di Governo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 7 agosto 1936-XIV.
Approvazione del regolamento della « Cassa sottufficiali » della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1226, sulla « Cassa sottufficiali » della Regia marina;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I. — *Ordinamento amministrativo e contabile.*

Art. 1. — Il Consiglio di amministrazione della « Cassa sottufficiali » è costituito a norma dell'art. 2 della legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1226.

Art. 2. — Spetta al Consiglio di amministrazione:
a) compilare i bilanci, da sottoporre all'approvazione del Ministro per la marina;
b) provvedere, previa autorizzazione del Ministro per la marina, all'impiego, mediante acquisto di titoli del Debito pubblico, od altri investimenti, dei cespiti e di ogni altra eventuale attività della « Cassa sottufficiali » per la parte eccedente i normali bisogni per il pagamento dei premi;
c) provvedere, previa autorizzazione del Ministro per la marina, alla vendita, permuta, alienazione di titoli del Debito pubblico o di altri titoli di rendita, nonchè di ogni altra attività;
d) provvedere alla liquidazione dei premi di previdenza a favore degli aventi diritto, nonchè alla restituzione delle somme di cui all'art. 7 della legge a coloro che cessano dal servizio prima di aver compiuto sei anni di appartenenza alla « Cassa sottufficiali »;
e) proporre al Ministro per la marina le eventuali variazioni alla misura del premio di previdenza, in relazione alle disponibilità risultanti dai bilanci annuali e dagli oneri prevedibili per il futuro,
f) proporre al Ministro per la marina le norme per l'esercizio del credito ai sottufficiali della marina;
g) provvedere alle normali spese di esercizio.

Art. 3. — Il Consiglio di amministrazione si riunisce, di massima, una volta al mese, e, straordinariamente, quando il presidente lo ritenga necessario, o quando ciò sia richiesto da due consiglieri o da due sindaci.

Art. 4. — Per la validità delle deliberazioni, occorre la presenza di almeno tre componenti.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti: in caso di parità prevale quello del presidente.

Art. 5. — Per l'esecuzione delle attribuzioni conferitegli, il Consiglio di amministrazione si avvale di un ufficio amministrativo appositamente istituito presso il Comando superiore del C. R. E. M., il cui personale sarà scelto normalmente fra quello destinato al Comando superiore stesso.
Il servizio di cassa è affidato alla Direzione di Commissariato M. M. di La Spezia.

Art. 6. — Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di delegare la trattazione delle questioni di ordinaria amministrazione o di particolare urgenza, nonchè la firma degli atti consiliari, ad un Comitato costituito da due membri, di cui uno con delega continuativa, e l'altro con delega a turno.
I provvedimenti adottati dal Comitato dovranno essere ratificati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 7. — Spetta al Comitato dei sindaci:
a) seguire l'andamento della « Cassa sottufficiali » allo scopo di accertare che i provvedimenti deliberati dal Consiglio siano conformi alle disposizioni in vigore;
b) eseguire periodiche verifiche al denaro ed ai titoli di proprietà della Cassa;
c) accertarsi della concordanza fra le situazioni di cassa profferte dagli estratti conto dell'ufficio che provvede al servizio delle riscossioni e dei pagamenti, e quella risultante dalle scritture contabili dell'ufficio amministrativo della « Cassa sottufficiali »;
d) stabilire, d'accordo col Consiglio di amministrazione, la forma dei bilanci;
e) rivedere i bilanci consuntivi e presentare al Ministro per la marina le relazioni, secondo le disposizioni del seguente art. 11.

Art. 8. — Ai sindaci vengono comunicati gli avvisi di convocazione del Consiglio affinchè, quando lo credono opportuno, possano prendere parte alle adunanze del Consiglio.

Art. 9. — L'esercizio finanziario decorre dal 1° luglio di ogni anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 10. — Costituiscono entrate della « Cassa sottufficiali »:
a) i contributi degli inscritti;
b) gli interessi ed i profitti ricavati dagli investimenti di capitale;
c) i lasciti, le donazioni e qualsiasi altro provento eventuale.

Art. 11. — Annualmente, entro la prima quindicina del mese di maggio, il Consiglio di amministrazione presenta all'approvazione del Ministro per la marina, il bilancio di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo.
Con la stessa formalità si provvede alle varianti che fosse necessario apportare al bilancio predetto nel corso dell'esercizio.

Art. 12. — Entro il mese di ottobre il Consiglio di amministrazione presenta al Ministro per la marina per la sua approvazione, il bilancio consuntivo dell'esercizio scaduto, il quale è costituito da una situazione patrimoniale e da un conto dal quale risultano i movimenti di gestione riferentisi all'esercizio stesso, nonchè una relazione sull'andamento della gestione, nella quale vengono indicati i vari criteri nella valutazione delle attività e delle passività dell'Istituto.
A sua volta, il Comitato dei sindaci presenta al Ministro per la marina una relazione sul bilancio consuntivo predetto.

Art. 13. — Qualora le risultanze dei bilanci annuali o circostanze particolari lo consiglino, il Consiglio di amministrazione potrà formulare previsioni straordinarie riflettenti periodi di tempo più lunghi, da sottoporre all'approvazione del Ministro per la marina, unitamente alle proposte concernenti gli eventuali provvedimenti da adottare per mantenere la necessaria armonia tra l'ammontare degli impegni passivi accertati per il futuro ed i cespiti della Cassa.

Art. 14. — Le domande di riscossione del premio di previdenza e quelle di rimborso delle somme versate, sia dirette che di riversibilità, nonchè le domande di prestito sono esenti da tasse di bollo.
Ne sono parimenti esenti da tasse di bollo tutti i documenti da allegare alle domande predette.
La legalizzazione degli atti da esibire alla « Cassa sottufficiali », anche se provenienti dall'estero, è eseguita gratuitamente.

TITOLO II. — *Inscrizione alla « Cassa sottufficiali ».*

Art. 15. — Alla « Cassa sottufficiali » sono inscritti d'ufficio tutti i sottufficiali di cui all'art. 3 della legge.

TITOLO III. — *Contributo degli inscritti.*

Art. 16. — Il contributo dell'1 per cento sullo stipendio annuo lordo o sulla paga lorda riferita ad anno, di cui all'art. 4 della legge 2 giugno 1936-XIV, n 1226, è computato sullo stipendio o paga lorda di cui alle tabelle allegate alla legge 27 giugno 1929, n. 1047, ridotti ai termini del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1038.
Detto contributo pei sottufficiali con stipendio o paga ridotti è calcolato sugli stipendi o paghe ridotti cui gli inscritti hanno diritto.

Art. 17. — Al principio di ciascun esercizio finanziario viene fissata la somma dovuta alla « Cassa sottufficiali » per ritenuta da operarsi sugli stipendi e sulle paghe dei sottufficiali inscritti alla Cassa medesima compresi negli stanziamenti del bilancio della marina.
Il versamento alla Cassa viene effettuato, a trimestri posticipati, dal Ministero della marina, con mandato diretto da emettersi a favore dei responsabili della cassa di riserva della Direzione di commissariato M. M. di La Spezia.
Col versamento, da effettuarsi per il primo trimestre di ciascun esercizio finanziario, viene operato il conguaglio tra la somma effettivamente versata alla Cassa per l'esercizio precedente e quella che, tenuto conto delle variazioni avvenute durante l'anno, avrebbe dovuto essere versata.

Art. 18. — Per i sottufficiali, i cui assegni sono a carico di bilanci di altre amministrazioni, ma al cui pagamento si provvede con stanziamenti del bilancio militare da reintegrarsi con i rimborsi delle amministrazioni interessate, le ritenute operate a favore della « Cassa sottufficiali » sono versate dal Ministero della marina alla Cassa medesima alla fine dell'esercizio finanziario.

Art. 19. — Le ritenute operate sugli stipendi e sulle paghe dei sottufficiali, i cui assegni sono posti a carico di altre amministrazioni le quali provvedono direttamente al pagamento, sono versate alla « Cassa sottufficiali » con i criteri e con le modalità da stabilirsi di concerto con le singole amministrazioni interessate.

TITOLO IV. — *Premio di previdenza.*

Art. 20. — Ai sottufficiali inscritti è corrisposto, all'atto della loro cessazione dal servizio o della nomina a sottotenente nel C. R. E. M. in S. P. E., o del passaggio negli impieghi civili di Stato, un premio di previdenza a carico della « Cassa sottufficiali »,

Art. 21. — Il premio di cui al presente titolo sarà liquidato nel modo seguente:

a) per coloro che cessano dal servizio con diritto a pensione vitalizia o ad indennità con carattere di trattamento di quiescenza, o che, sono nominati ufficiali nel C. R. E. M. in S. P. E., o che passano negli impieghi civili di Stato, dopo il 6° anno di appartenenza alla « Cassa sottufficiali », il premio è ragguagliato a tanti centesimi dello stipendio lordo annuo di diritto o della paga lorda di diritto, riferita ad anno, goduti all'atto della cessazione dal servizio (e cioè dello stipendio o paga lorda di cui alle tabelle allegate alla legge 27 giugno 1929, n. 1047, ridotti ai termini del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561, quanti sono gli anni di effettiva appartenenza alla « Cassa sottufficiali »;

b) per coloro che cessano dal servizio con diritto a pensione vitalizia o ad indennità con carattere di trattamento di quiescenza o vengono nominati ufficiali nel C. R. E. M. in S. P. E., o passano negli impieghi civili di Stato, prima però di aver compiuto 6 anni di inscrizione alla « Cassa sottufficiali », si farà luogo al rimborso delle quote mensili effettivamente versate, compresi gli interessi semplici che, fino a quando non sarà diversamente disposto dal Ministro per la marina sul parere del Consiglio di amministrazione, sono fissati nella misura del 3,50 per cento.

Art. 22. — Nel calcolo degli anni di inscrizione alla « Cassa sottufficiali » le frazioni superiori a 6 mesi sono computate per anno intero.

Art. 23. — Nel caso in cui l'inscritto muoia in servizio, la vedova, o, in mancanza di essa, gli orfani minorenni, subentrano nel diritto al premio di previdenza da liquidarsi in misura eguale a quella che sarebbe spettata all'inscritto all'atto della sua morte.

Analogamente si procederà per il rimborso delle somme versate, quando la morte sia avvenuta prima dei sei anni di appartenenza alla « Cassa sottufficiali » da parte dell'inscritto.

Qualora sia intervenuta separazione personale per sentenza passata in giudicato e pronunciata per colpa della moglie, il pagamento viene effettuato agli orfani minorenni.

Partecipano al diritto al premio o al rimborso, insieme agli orfani minorenni, e subentrano nel diritto in mancanza di questi, le orfane nubili maggiorenni.

Art. 24. — Il premio di previdenza non viene corrisposto — ed il rimborso non viene effettuato — quando il sottufficiale cessi dal servizio o sia eliminato con perdita del diritto a pensione o ad indennità con carattere di trattamento di quiescenza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 7 agosto 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1936 - Anno XIV
Registro 83 marina, foglio n. 319.

(3886)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1936-XIV.
Revoca del sig. Gambarotta Mariano dalla carica di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 9 giugno 1931-IX, n. 3107, col quale, il sig. Gambarotta Mariano fu Santo, venne nominato rappresentante alle grida del sig. Gambarotta Agostino fu Santo, agente di cambio presso la Borsa di Genova;

Visto l'atto in data 1° maggio 1936-XIV, per notar Cassanello Girolamo di Genova, col quale il succitato sig. Gambarotta Mariano ha rinunziato al mandato, a suo tempo, conferitogli dal predetto agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 1° maggio 1936-XIV, è revocata la nomina del signor Gambarotta Mariano a rappresentante alle grida del sig Gambarotta Agostino, agente di cambio presso la Borsa di Genova.

Roma, addì 18 settembre 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(3866)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1936-XIV.
Sostituzione e nomina di membri della Deputazione di borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 18 gennaio 1936-XIV, concernente la costituzione delle Deputazioni di borsa pel corrente anno, col quale il signor Prandoni comm. ing. Emilio venne, fra gli altri, nominato membro effettivo della Deputazione di borsa di Milano, in rappresentanza della Banca d'Italia per le stanze di compensazione;

Vista la lettera 24 giugno 1936-XIV, n. 3529, con la quale la Banca d'Italia, in sostituzione del detto sig. Prandoni, deceduto nel decorso aprile, designa per coprire la suindicata carica, il sig. Moretti commendator Alberto, attualmente membro supplente della Deputazione stessa e quale nuovo membro supplente propone il sig. Paroli commendator Ludovico;

Decreta:

In sostituzione del comm. ing. Prandoni Emilio è nominato membro effettivo della Deputazione di borsa di Milano, il comm. Moretti Alberto e quale membro supplente della Deputazione stessa è nominato il comm. Paroli Ludovico.

Roma, addì 21 settembre 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(3867)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1936-XIV.
Revoca del sig. Cattarello Aldo dalla carica di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 9 settembre 1929, n. 5134, col quale il signor Cattarello Aldo di Pietro venne nominato rappresentante alle grida del signor Vincent Corrado fu Costantino, agente di cambio presso la Borsa di Torino;

Visto l'atto in data 20 luglio 1936-XIV, per notaio Masenti dottor Paolo Eugenio di Torino, col quale il succitato signor Cattarello ha rinunziato al mandato conferitogli dal predetto signor Vincent;

Decreta:

Con effetto dal 20 luglio 1936-XIV, è revocata la nomina del signor Cattarello Aldo di Pietro a rappresentante alle grida del signor Vincent Corrado fu Costantino, agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Roma, addì 18 settembre 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(3868)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1936-XIV.
Revoca del sig. Queirolo Paolo dalla carica di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1933-XI, n. 334, col quale il signor Queirolo Paolo fu Domenico venne confermato rappresentante alle grida del signor Bottino Emanuele fu Paolo, agente di cambio presso la Borsa di Genova;

Visto l'atto 2 giugno 1936-XIV, per notaio Bermond dott. Augusto di Genova, col quale il succitato rappresentante ha rinunziato al mandato a suo tempo conferitogli dal predetto agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 2 giugno 1936-XIV, è revocata la nomina del signor Queirolo Paolo a rappresentante alle grida del signor Bottino Emanuele, agente di cambio presso la Borsa di Genova.

Roma, addì 21 settembre 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(3869)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1936-XIV.
Nomina del sig. Caputo Gustavo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Colonna Aldo di Ferdinando, agente di cambio presso la Borsa di Torino ha chiesto la nomina a suo rappresentante alle grida del signor Caputo Gustavo di Eugenio;

Visto il relativo atto in data 4 maggio 1936-XIV per notaio Galleano dott. Andrea di Torino;

Visti i pareri favorevoli espressi al riguardo dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 30 giugno 1932, n. 815;

Decreta:

Il signor Caputo Gustavo di Eugenio è nominato rappresentante alle grida del signor Colonna Aldo di Ferdinando, agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Roma, addì 18 settembre 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(3870)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1936-XIV.
Nomina del sig. Cena Giuseppe a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda, con la quale il signor Benso Giuseppe fu Angelo, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante alle grida del signor Cena Giuseppe Vincenzo fu Luigi;

Visto il relativo atto di procura in data 20 novembre 1935-XIV, per notaio Mandelli dott. Silvio di Torino;

Visti i pareri favorevoli espressi in proposito, dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 30 giugno 1932, n. 815;

Decreta:

Il signor Cena Giuseppe Vincenzo fu Luigi è nominato rappresentante alle grida del signor Benso Giuseppe fu Angelo, agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Roma, addì 21 settembre 1936 - Anno XIV

(3871) *Il Ministro*: Di Revel.

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1936-XIV.
Nomina del sig. Bottinelli Carlo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Arneodo Pietro fu Giacomo, agente di cambio presso la Borsa di Torino, ha chiesto la nomina a suo rappresentante alle grida, del signor Bottinelli Carlo fu Luigi;

Visto il relativo atto di procura in data 22 novembre 1935-XIV, per notaio Costanza Angelo di Torino;

Visti gli altri documenti prodotti, nonchè i pareri favorevoli espressi al riguardo, dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 30 giugno 1932, n. 815;

Decreta:

Il signor Bottinelli Carlo fu Luigi è nominato rappresentante alle grida del signor Arneodo Pietro fu Giacomo, agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Roma, addì 21 settembre 1936 - Anno XIV

(3872) *Il Ministro*: Di Revel.

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1936-XIV.
Revoca del sig. Morelli Guido dalla carica di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 21 settembre 1925, n. 4895, con il quale il sig. Morelli Guido venne nominato rappresentante alle grida del sig. Morelli Dario, agente di cambio presso la Borsa di Torino;

Visto l'atto in data 31 luglio 1936-XIV, per notar Goggia Luigi di Torino, col quale il succitato rappresentante ha rinunziato al mandato conferitogli dal predetto agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 31 luglio 1936-XIV, è revocata la nomina del signor Morelli Guido a rappresentante alle grida del sig. Morelli Dario, agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Roma, addì 18 settembre 1936 - Anno XIV

(3896) *Il Ministro*: Di Revel.

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1936-XIV.
Estensione dell'aliquota di tassa di scambio ridotta di L. 0,50 % al prodotto antiparassitario « Shell Vi-Va ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, concernente l'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,50 per cento per le materie fertilizzanti ed antiparassitarie direttamente utilizzabili, senza ulteriori lavorazioni, per uso agricolo;

Ritenuto che il prodotto « Shell Vi-Va » risponde al requisito della diretta utilizzazione come antiparassitario in agricoltura senza ulteriore manipolazione e che, pertanto, è il caso di avvalersi della facoltà di cui all'ultimo comma del citato art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799;

Decreta:

L'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,50 per cento stabilita con l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, è estesa a decorrere dal 1° ottobre 1936-XIV agli scambi del prodotto antiparassitario posto in commercio con la denominazione « Shell Vi-Va ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 settembre 1936 - Anno XIV

(3899) *Il Ministro*: Di Revel.

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1936-XIV.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Lomazzi Mario Alessio Angelo di Giovanni.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il sig. Mario Alessio Angelo Lomazzi, nato a Milano il 3 luglio 1884 da Giovanni e da Giuseppa Moroni trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Mario Alessio Angelo Lomazzi il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 26 agosto 1936 del Consiglio di Stato, Sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto sig. Mario Alessio Angelo Lomazzi il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 settembre 1936 - Anno XIV

(3891) p. *Il Ministro*: Buffarini.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 29 settembre 1936-XIV, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1656, riguardante la proroga al 30 giugno 1937-XV del termine per l'accertamento dell'efficienza dell'apparecchio silenziatore dei motocicli, motocarrozzette e dei motofurgoncini.

(3900)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 28 settembre 1936-XIV, è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1703, recante proroga dei termini per l'attuazione del piano di risanamento di Palermo.

(3901)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna.

Avviso di rettifica.

Nel testo del decreto del Capo del Governo 1° settembre 1936, concernente la « Organizzazione del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione », pubblicato nel precedente n. 213 della *Gazzetta Ufficiale* in data del 14 settembre 1936-XIV, all'art. 1 in luogo di « due archivisti (grado X, gruppo C) » deve leggersi: « due primi archivisti (grado X, gruppo C) ».

(3902)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio irriguo della roggia Molinara di Oleggio e nomina del commissario straordinario.

Con decreto Ministeriale 23 settembre 1936-XIV, n. 3098, è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio irriguo della roggia Molinara, con sede in Oleggio, ed è stato nominato commissario per l'Amministrazione straordinaria dell'Ente, il rag. commendator Ugo De Benedetti, con i poteri dell'assemblea e degli altri organi consorziali.

(3903)

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Chiusano S. Domenico, in provincia di Avellino, con decreto in data 25 settembre, sono state estese al territorio del suddetto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del relativo regolamento approvato con R. decreto 20 ottobre 1933, n. 1700.

(3880)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2558 mod. 26-1 — Data: 5 febbraio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: De Simone Francesco di Gennaro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 certificati Consolidato 5 per cento; rendita L. 875.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 settembre 1936 - Anno XIV

(3888) *Il direttore generale*: POTENZA.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile 1934	106233	Cap. 903 —	Casoria Domenico e Margherita fu *Pasquale*, minori sotto la p. p. di Amoroso Antonietta, ved. di Casoria Pasquale, dom. in Pago del Vallo in comune di Lauro (Avellino), con usufrutto vit. a Casoria Giuseppe di Domenicangelo, dom. come sopra.	Casoria Domenico e Margherita fu *Domenicantonio-Pasquale*, minori sotto la p. p. di Amoroso Antonietta, vedova di *Casoria Domenicantonio-Pasquale*, dom. e con usufrutto come contro.
»	105728	210 —	Galli *Vincenza* fu Davide, ved. di Schiavi Paolo, dom. a Novara.	Galli *Carolina-Vincenza* fu Davide, ved. ecc. ecc. come contro.
Cons. 3,50 % 1906	349366 349367	87,50 24,50	Giunipero *Giuseppina* di Marcello, nubile, dom. a Lu (Alessandria).	Giunipero *Maria-Giuseppa* di Marcello, nubile, dom. a Lu (Alessandria).
3,50 % Redim. 1934	367324	245 —	Ceresa Mario, *Norina* e Giacinto di Antonio, minori sotto la p p del padre, dom. in Mazzè (Torino).	Ceresa Mario, *Rosa* e Giacinto di Antonio, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Mazzè (Torino).
Cons. 3,50 % 1906	747815 747816	210 — 210 —	Piano *Giuseppa* fu Gennaro vedova di Vairo Francesco dom. a Piaggine Soprana (Salerno).	Piano *Maria-Giuseppa* fu Gennaro vedova ecc. ecc. come contro.
3,50 % Redim. 1934	66950	413 —	*Petillo* Grazia fu Liborio, nubile, dom. a Stigliano (Potenza) vincolato per dote.	*Pelillo* Grazia fu Liborio, ecc., come contro.
»	146807	52,50	Borghino *Maria* fu Giuseppe, moglie di Colli Giuseppe, dom. a Lu Monferrato (Alessandria) con vincolo dotale.	Borghino *Luigia-Maria* fu Giuseppe, moglie di Colli Giuseppe, dom., come contro
»	358825	623 —	Ferrara Blanda *Carmelina* fu Andrea, moglie di Mercadante Giovanni, dom. a Prizzi (Palermo), dotale.	Ferrara Blanda *Maria-Carmelina* fu Andrea, ecc., come contro
»	293269	45,50	*Coffano* Giancarlo minore sotto la p. p della madre *Erbea* Amalia *Elena* di Giovanni vedova *Coffano*, dom. a Divignano (Novara) con usuf. vit. a *Erbea*-Amalia-*Elena* di Giovanni, ved. *Coffano*, dom. a Divignano (Novara).	*Cofano* Giancarlo fu Emilio, minore, sotto la p. p. della madre *Erbeia* Amalia-*Maddalena* di Giovanni, ved. *Cofano*, dom. a Divignano (Novara), con usufrutto a *Erbeia* Amalia-*Maddalena* di Giovanni, ved. *Cofano*, dom. a Divignano (Novara)
3,50% Redim. 1934	443774	283,50	Fiora *Maria* di Secondo, moglie di *Scarpa* Armando fu Celestino, dom. a Torino, Dotale	Fiora *Elena-Maria* di Secondo, moglie di *Scassa* Armando fu Celestino, dom. a Torino Dotale.
»	383499	49 —	Federico *Anna* fu Antonio, minore sotto la p. p della madre Benvenuto Teresa ved. Federico, dom. a Bosco Trecase (Napoli).	Federico *Felicia-Anna* fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Benevento Teresa ved. Federico, dom. a Bosco Trecase (Napoli).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 settembre 1936 Anno XIV *Il direttore generale*: POTENZA.

(3741)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*) **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate o vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50% (1906) » 3,50% redim. (1934)	322351 396549 201734	350 — 350 — 595 —	Vecchione *Elena di Antonino*, moglie di Filippo Amato di Giuseppe, dom. in Atina (Caserta) con vincolo dotale.	Vecchione *Elvira-Leonilde-Giuseppa-Elena* di *Antonio*, ecc., ecc., come contro.
»	106962	182 —	*De Curtis* Francesca fu Antonino moglie di Dado Francesco dom. a Mazzara del Vallo (Trapani) col vincolo dotale.	*Bruno De Curtis* Francesca fu Antonino, ecc., ecc., come contro.
»	53120	140 —	Sordo Virginia fu *Carlo-Giuseppe* moglie di Adriano Domenico dom. a Dogliani (Cuneo).	Sordo Virginia fu *Giuseppe*, ecc., ecc., come contro.
» »	109602 222091	17,50 110,50	Lucia Angelo di *Pasquale* dom. a Bergamo con vincolo a favore del Ministero Interno (Direz. Gener. delle Carceri) fino a quando il titolare farà parte del Corpo degli Agenti di Custodia.	Lucia Angelo di *Angelo Pasquale*, ecc., ecc., come contro.
»	325422	521,50	Scaramella Manetti Maria-Teresa, *Lina*, *Liliana* e Gaetano di Enrico, *minori* sotto la p. p. del padre e figli nascituri di esso Scaramella Manetti Enrico fu Augusto, dom. a Roma.	Scaramella Manetti Maria-Teresa, *moglie di Salghetti Drioli Mario, Angela minore emancipata sotto la curatela del marito Starita Gennaro, Maria-Rosaria, nubile*, e Gaetano di Enrico, *l'ultimo minore* sotto la p. p. del padre, ecc., ecc., come contro.
»	354060	1494,50	Scaramella Manetti Maria-Teresa, *Liliana*, Angela e Gaetano di Enrico, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dello stesso Enrico, dom. a Roma.	Scaramella Manetti Maria-Teresa *moglie di Salghetti Driolo Mario, Maria-Rosaria nubile*, Angela, *moglie di Starita Gennaro* e Gaetano di Enrico, *l'ultimo minore* sotto la p. p. del padre ecc., ecc., come contro.
»	24267	9691,50	Scaramella Manetti Francesco di Giuseppe e figli nascituri di Giuseppe; Scaramella Manetti Maria-Teresa di Enrico in Salghetti Drioli, Angela di Enrico in Starita, *Rosaria* di Enrico, nubile, e Gaetano di Enrico, minore sotto la p. p. del padre, e figli nascituri di Enrico; Scaramella Manetti Giampietro, celibe, e figli nascituri di lui se ne avrà, tutti dom. a Roma, eredi indivisi di Scaramella Manetti Augusto.	Scaramella Manetti Francesco di Giuseppe e figli nascituri di Giuseppe; Scaramella Manetti Maria-Teresa di Enrico in Salghetti Drioli, Angela di Enrico in Starita, *Maria-Rosaria* di Enrico, ecc., ecc., come contro.
»	250951	7885,50	Scaramella Manetti Francesco di Giuseppe e figli nascituri di esso Giuseppe; Scaramella Manetti Maria-Teresa in Salghetti Drioli, Angela in Starita, *Rosaria* nubile e Gaetano, germani di Enrico, quest'*ultimo* minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri di esso Scaramella Manetti Enrico; Scaramella Manetti Giampietro fu Augusto e figli nascituri, dom. a Roma, eredi indivisi di Scaramella Manetti Augusto.	Scaramella Manetti Francesco di Giuseppe e figli nascituri di esso Giuseppe; Scaramella Manetti Maria-Teresa in Salghetti Drioli, Angela in Starita, *Maria-Rosaria* nubile e Gaetano, germani di Enrico, *l'ultimo minore* ecc., ecc., come contro.
»	405429	7000 —	Scaramella Manetti Francesco di Giuseppe e figli nascituri di Giuseppe; Scaramella Manetti Maria-Teresa di Enrico in Salghetti Drioli, Angela di Enrico in Starita, *Rosaria* di Enrico, nubile, e Gaetano di Enrico e figli nascituri di Enrico; Scaramella Manetti Giampietro fu Augusto e di lui figli nascituri, tutti quali eredi indivisi di Scaramella Manetti Augusto, dom. a Roma.	Scaramella Manetti Francesco di Giuseppe e figli nascituri di Giuseppe; Scaramella Manetti Maria-Teresa di Enrico in Salghetti Drioli, Angela di Enrico in Starita, *Maria-Rosaria* di Enrico, ecc., ecc., come contro.
» »	274464 436050	4532,50 1071 —	Scaramella Manetti Francesco di Giuseppe e figli nascituri del detto Giuseppe; Scaramella Manetti Maria-Teresa di Enrico in Salghetti Drioli, Angela di Enrico in Starita, *Maria-Rosaria* o *Rosaria* e Gaetano di Enrico e figli nascituri di detto Enrico; Scaramella Manetti Giampietro fu Augusto e di lui figli nascituri, quali eredi indivisi di Scaramella Manetti Augusto dom. a Roma.	Scaramella Manetti Francesco di Giuseppe e figli nascituri del detto Giuseppe; Scaramella Manetti Maria-Teresa di Enrico in Salghetti Drioli, Angela di Enrico in Starita, *nonchè aventi diritto alla eredità di Scaramella, Maria-Rosaria o Rosaria di Enrico, nubile*, e Gaetano, ecc., ecc., come contro.
»	69101	409,50	Bruni Bice fu Mauro, nubile, dom. a Sassari con usuf. cong. e comulat. a favore di Cazzani *Luigia* fu Domenico ved. Pasini ed a Pasini *Sibillina* fu Iacopo, nub. dom. a Pavia.	Bruni Bice fu Mauro, nubile, dom. a Sassari con usuf. cong. e comulat a favore di Cazzani *Maria-Catterina-Luigia* fu Domenico ved. Pasini ed a Pasini *Alice-Antonia-Sibilla* fu Iacopo, nubile dom. a Pavia.
Cons. 3,50% (1906)	692310	45,50	Galeazzo Filomena fu Angelo, moglie di Scardia Giovanni, dom. a Salice Salentino (Lecce) con annotazione che la rendita è vincolata come fondo dotale della titolare con il patto di riversibilità in entrambi i casi previsti dall'art. 1071 del Codice civile a favore della donante Grillo *Aurelia* fu Giuseppe, ved. Galeazzo.	Galeazzo Filomena fu Angelo, moglie di Scardia Giovanni, dom. a Salice Salentino (Lecce) con annotazione che la rendita è vincolata come fondo dotale della titolare con il patto di riversibilità in entrambi i casi previsti dall'art. 1071 del Codice civile a favore della donante Grillo *Laura* fu Giuseppe, ved. Galeazzo.
»	794797	437,50	*Ceresa* Maddalena fu *Giovanni* moglie di Bianco Giacomo, dom. a Torino.	*Ceresa Gironi* Maddalena fu *Giovanni-Battista*, moglie di Bianco Giacomo dom. a Torino.
Cons. 5% Cons. 3,50%	1119033 di nuda pr. 284762 di usufrut.	190 — 133 —	Bossi Delfina di Secondo, moglie di Gotta *Bettino*, dom. in Zeme Lomellina (Pavia) con usufr. a Bossi Secondo di Giuseppe.	Bossi Delfina di Secondo, moglie di Gotta *Carlo-Giovanni-Battista*, dom. in Zeme Lomellina (Pavia), con usufr. a Bossi Secondo di Giuseppe.
Cons. 3% (1861)	12840	138 —	Onetti Medico Francesco fu *Vincenzo*, dom in S. Remo (Porto Maurizio).	Onetti Francesco fu *Francesco*, dom. in S. Remo (Porto Maurizio).
3,50% redim. (1934)	316548	175 —	Albera Rita ed Attilio, minori sotto la p. p. della madre Fava *Teresa* di Giovanni vedova Albera, dom. a Godiasco (Pavia).	Albera Rita ed Attilio, minori sotto la p. p. della madre Fava *Maria-Teresa* di Giovanni vedova Albera dom. a Godiasco (Pavia).
»	75541	157,50	*Cinera* Giuseppe di Agostino, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Collegno (Torino).	*Civera* Giuseppe, ecc., ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1902)	23978	126 —	De Negri Agostino di Antonio, dom. in Genova. Annotazione. — L'usufrutto vitalizio spetta a De Negri *Felicina* fu Agostino, nubile, dom. in Genova.	De Negri Agostino di Antonio, dom. in Genova. Annotazione. — L'usufrutto vitalizio spetta a De Negri *Bartolomea-Felice* fu Agostino, nubile, dom. in Genova.
»	23978	73,50	Intestazione come sopra. Annotazione. — L'usufrutto vitalizio spetta congiunt. a Maria, *Felicina* e Marianna De Negri fu Agostino, nubili, dom. in Genova.	Intestazione come sopra. Annotazione. — L'usufrutto vitalizio spetta congiunt. a Maria, *Bartolomea-Felice* e Marianna De Negri fu Agostino, nubili, dom. in Genova.
Pr. Naz. 5 %	8887	500 —	Cannaferina *Paolo* fu Gerolamo, dom. a Galliate (Novara).	Cannaferina *Carlo-Maria-Filippo* fu Gerolamo, dom. a Galliate (Novara).
»	8957	250 —	Cardano Carolina di *Giovanni*, moglie di Cannaferina *Paolo* fu Gerolamo, dom. a Galliate (Novara).	Cardano Carolina di *Giuseppe*, moglie di Cannaferina *Carlo-Maria-Filippo* fu Gerolamo, dom. a Galliate (Novara).
Cons. 3,50 % (1902)	12048	7 —	Cardano Carolina di *Giovanni*, moglie di Cannaferina *Paolo*, dom. a Galliate (Novara).	Cardano Carolina di *Giuseppe*, moglie di Cannaferina *Carlo-Maria-Filippo*, dom. a Galliate (Novara).
Rendita 5 %	25846	815 —	Rosina Achille fu Felice-Biagio, minore sotto la p. p. della madre Lorenzoni *Giuseppina* ved. Rosina, dom. a Novara.	Rosina Achille fu Felice-Biagio, minore sotto la p. p. della madre Lorenzoni *Francesca*, ecc., come contro.
»	25845	115 —	Rosina Maria fu Felice-Biagio, minore sotto la p. p. della madre Lorenzoni *Giuseppina* ved. Rosina, dom. a Novara.	Rosina Maria fu Felice-Biagio, minore sotto la p. p. della madre Lorenzoni *Francesca*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	846109	332,50	*Spagnuolo* Benedetto fu Oronzo, dom. a Scalea (Cosenza).	*Spagnolo* Benedetto fu Oronzo, dom. a Scalea (Cosenza).
Red. 3,50 % (1934)	364556	56 —	Capone *Angiolina* di Angelo-Raffaele, minore sotto la p. p. del padre dom. a Lecce.	Capone *Maria-Angela*, ecc., ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	380755	1750 —	Rossi Baldomera vulgo *Teodelina* di Abramo, moglie di Piaggio *Emilio* di Luigi. Dotale.	Rossi Baldomera vulgo *Teodelina* o *Teodolinda* di Abramo, moglie di Piaggio *Rocco-Emilio* di Luigi. Dotale.
Red. 3,50 % (1934)	6632	52,50	Tomasi *Mario, Antonio* e Maria fu Tito, minori sotto la p. p. della madre Paris Clementina vedova Tomasi, dom. in Albano.	Tomasi *Mario-Antonio* e Maria, ecc., ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 settembre 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: POTENZA.

(3889)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Graduatoria generale dei concorsi a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di veterinario condotto di questa Provincia nominata con decreto del Ministero dell'interno 15 gennaio 1936 e 23 aprile 1936-XIV e la relativa graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento dei concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. — È approvata la graduatoria di cui in narrativa così formata:

1. Ciarrocchi dott. Emidio . . . . . . con punti 20,83
2. Agostinelli dott. Venanzo . . . . . . » 13,75
3. Di Filippo dott. Gioacchino . . . . . » 11,80
4. Zinghi dott. Antonio . . . . » 10,55
5. Zannini dott. Nazzareno . . . . . . » 9,86
6. Simonelli dott. Alfredo . . . . » 8,61
7. Casali dott. Ignazio . . . . » 8,33
8. Simonelli dott. Antonio . . . . . . » 8,19
9. Ferracuti dott. Giovanni . . . . . . » 8,05
10. Pulcini dott. Vincenzo . . . . » 7,91
11. Ferrari dott. Luigi . . . . » 7,36
12. Barabaschi dott. Pietro . . . . con punti 7,08
13. Ciuccarelli dott. Adorno . . . . . . » 6,94
14. Ciaramellari dott. Giacomo . . . . . » 6,75
15. Trovarelli dott. Vincenzo . . . . . . » 6,52
16. Cannone dott. Luigi . . . . » 5,83
17. Russo dott. Luigi . . . . » 5,41
18. Guglielmini dott. Luigi . . . . » 5,27
19. Pistagnesi dott. Angelo . . . . » 5,13
20. Pizzini dott. Luigi . . . . » 4,44
21. Straffi dott. Giuseppe . . . . » 3,47
22. Tempera dott. Guido . . . . » 3,33
23. Rossi dott. Adornino . . . . » 2,36
24. Acciarri dott. Filippo . . . . » 2,08

2. — I dott. Santaroni Giovanni, Pignatelli Achille, Armandi Nicola, Stipa Emidio, Tirabassi Pietro e Donelli Antonio non hanno raggiunto il numero minimo dei punti necessari stabiliti per ottenere la dichiarazione di idoneità.

3. — Sono dichiarati vincitori per le sedi a fianco di ciascuno indicate i seguenti candidati, tenuto conto delle aspirazioni da loro espresse:

1. Ciarrocchi dott. Emidio a S. Benedetto del Tronto;
2. Agostinelli dott. Venanzo a Porto S. Giorgio;
3. Di Filippo dott. Gioacchino a Spinetoli;
4. Zinghi dott. Antonio a Castel di Lama;
5. Zannini dott. Nazareno a Force.

Ascoli Piceno, addì 25 agosto 1936 - Anno XIV

Il prefetto: FORMICA.

(3883)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.